

## **Droga. In manette un corriere**

### **“Venti di chili di hashish in auto”**

Hashish a fiumi in città e provincia. Da maggio ad oggi gli uomini della squadra mobile ne hanno sequestrati tre quintali. L'ultima operazione ha portato all'arresto di un palermitano di 61 anni, pregiudicato per spaccio. Si tratta di Michele Antonino Cardinale, di Borgo Nuovo: L'uomo è stato bloccato dalla polizia mentre viaggiava sulla sua auto in viale Michelangelo. Nel bagagliaio aveva venti chili di hashish, valore al dettaglio sui duecentomila euro.

Cardinale, questa l'ipotesi degli investigatori, sarebbe un corriere della droga con solidi agganci negli ambienti degli spacciatori. È probabile che l'uomo stesse per consegnare lo stupefacente a una banda di pusher che poi lo avrebbero rivenduto al dettaglio. La richiesta di droghe leggere in città è molto alta. Lo dimostrano i continui sequestri delle forze dell'ordine. Le indagini dei poliziotti della squadra mobile sono puntate adesso sulla provenienza dell'hashish trovato nell'auto di Cardinale.

L'operazione rientra nell'ambito dei controlli ordinati dal questore Giuseppe Caruso proprio sul fronte della lotta al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Giusto martedì gli uomini dell'ufficio prevenzione generale della questura avevano arrestato un cittadino liberiano che nascondeva negli slip 500 grammi di eroina: la droga, una volta smerciata, avrebbe fruttato una cifra vicina ai 400 mila euro.

Gli agenti della sezione antidroga della Mobile hanno notato la Fiat Punto guidata da Cardinale in viale Michelangelo. L'uomo viaggiava in maniera strana: cambiava continuamente corsia di marcia e si guardava costantemente intorno, come per accertarsi che non lo seguisse nessuno. Un comportamento che ha ovviamente finito per insospettire gli agenti.

L'auto è stata bloccata. Cardinale è apparso subito molto nervoso, e il motivo i poliziotti lo avrebbero scoperto di lì a poco. È bastata un'attenta perquisizione per fare saltare fuori la droga. L'hashish era diviso in panetti (trenta) occultati in scatole di cartone. Il tutto era nel bagagliaio dell'auto. Il narcotest ha confermato che si trattava di hashish, e pure di buona qualità.

A questo punto Cardinale è stato ammanettato e portato nel carcere dell'Ucciardone. Gli è stata chiesta la provenienza dello stupefacente ma l'uomo non ha aperto bocca. Tocca adesso agli investigatori cercare di risalire ai canali di approvvigionamento. Il sospetto è che il pregiudicato - un sospetto avvalorato anche dai precedenti penali dell'uomo - faccia parte di un'organizzazione specializzata proprio nello smercio di droga in città ma anche nei paesi della provincia, dove la richiesta continua a essere fortissima.

**Francesco Massaro**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***